



*Ministero della cultura*  
SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO  
NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

*Roma (vedi intestazione digitale)*

*Alla c. a* **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza**  
**Energetica**  
**Direzione generale Valutazioni Ambientali**  
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale  
VA@pec.mite.gov.it

*Prot.n.* (vedi intestazione digitale)

*Class* **34.43.01/fasc. 8.201.1/2021**

*Allegati* **nessuno**

*Commissione tecnica di verifica dell'impatto  
ambientale VIA/VAS PNRR-PNIEC*  
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

*alla* **Società PSG Energy S.r.l.**  
psgenergy2021@pec.it

*E.p.c. al* **Ministero della Cultura**  
**Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e  
Paesaggio per la Basilicata**  
sabap-bas@pec.cultura.gov.it

**DG ABAP Servizio II**  
**DG ABAP Servizio III**

*Oggetto:* **[ID: 8005] Comune di Palazzo San Gervasio (PZ)**

"Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale di 19,968 MWp, con sistema di accumulo e relative opere connesse, in località "Casalini" nel comune di Palazzo San Gervasio (PZ)"

**Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006.**

Proponente: PSG Energy S.r.l.

**RICHIESTA INTEGRAZIONI DOCUMENTALI**

Con riferimento al progetto in argomento, presentato dalla **Società PSG Energy S.r.l.** (di seguito anche *Proponente*), alla luce di quanto disposto dall'art.24 del D.lgs.152/2006; esaminata la documentazione progettuale pubblicata alla pagina <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8412/12423> sul sito del MASE, tenuto conto di quanto comunicato dalla Soprintendenza competente con nota **prot.n.14559 del 29.11.2022**, dal servizio III della DG-ABAP con nota **prot.n.6333 del 30.11.2022** e dal servizio II della DG-ABAP con nota **prot.n.6524 del 06.12.2022**, nelle more di quanto verrà comunicato dalla COMPNIEC e sulla scorta delle caratteristiche del progetto e del quadro delle tutele presenti sull'area interessata dal medesimo, che verranno brevemente richiamate, si comunica la necessità di acquisire la **documentazione integrativa** relativamente al **"Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale di 19,968 MWp, con sistema di accumulo e relative opere connesse, in località "Casalini" nel comune di Palazzo San Gervasio (PZ)"**

Premesso con riferimento alle **CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO** che il Proponente ha rappresentato che:

"Il progetto è localizzato nella REGIONE BASILICATA, comune di Palazzo San Gervasio in Provincia di Potenza. e prevede: la realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte solare **della potenza di circa 19,968 MWp**, e delle relative opere connesse, nel comune di Palazzo San Gervasio (PZ). L'impianto fotovoltaico insiste su **due aree distinte** individuate (...) come **Campo 1 e Campo 2**, aventi un'estensione complessiva di circa **59.10.00 ettari**, con potenza complessiva dell'impianto pari a **19,968MWp**, ottenuta mediante la installazione di pannelli fotovoltaici della potenza unitaria di 400Wp (per un totale di 49.920 pannelli), suddivisa in 11 sezioni costituita da sottocampi con potenza variabile. I pannelli saranno ancorati su idonee **strutture ad inseguimento solare** per un totale di n. 1.920 strutture monoassiali di rollio (Tracker) del tipo opportunamente ancorati al terreno di sedime mediante infissione semplice".

Il Proponente, inoltre, dichiara nella "Sintesi non tecnica" che:

24/02/2023



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR  
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545  
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it  
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

“L’impianto fotovoltaico di progetto sorgerà in località contrada “Casalini” del comune di Palazzo San Gervasio (PZ), (...). Si è valutato di suddividere l’impianto di generazione in n.11 sottocampi per migliorare le prestazioni, ridurre le distanze di collegamento delle stringhe, per semplificare le operazioni di manutenzione e la ricerca di anomalie. **La connessione di ciascuna cabina in cui sarà suddiviso l’impianto, verrà realizzata mediante collegamento in cavo interrato.** L’impianto sarà suddiviso in più cabine di raccolta, parallelo e smistamento, essendo l’impianto suddiviso su sette aree distinte tra loro. Nelle varie cabine di parallelo e di smistamento confluiranno sia le linee delle varie aree che i collegamenti derivati dagli altri campi, **tutte le cabine confluiranno nella Cabina Utente ubicata in prossimità della Stazione Elettrica (SE) di smistamento da realizzare.** Da ciascuna cabina è stata derivata la linea in MT a 30 kV che sottende a ciascuno dei tratti in cui sono stati individuate i vari rami di collegamento. Nella Cabina di Smistamento confluiscono i cavi di cavi di collegamento del Campo 1 e del Campo 2, e da questa è **derivata la linea unica in MT per il collegamento del parco fotovoltaico alla cabina Utente del Produttore, in prossimità della futura Stazione Elettrica (SE) di Smistamento a 150 kV della RTN da inserire in entra – esce alla linea 150 kV “Genzano – Forenza Maschito”.** Tutte le varie linee di collegamento realizzate a 30 kV verranno realizzate in **cavidotto interrato**, per ridurre l’impatto visivo. **Il parco fotovoltaico di progetto può essere considerato un intervento agro-energetico dal fatto che l’impianto fotovoltaico risulta integrato con l’impianto di oliveto”.**



Figura 1 planimetria di progetto – da elaborato “Sintesi non tecnica”

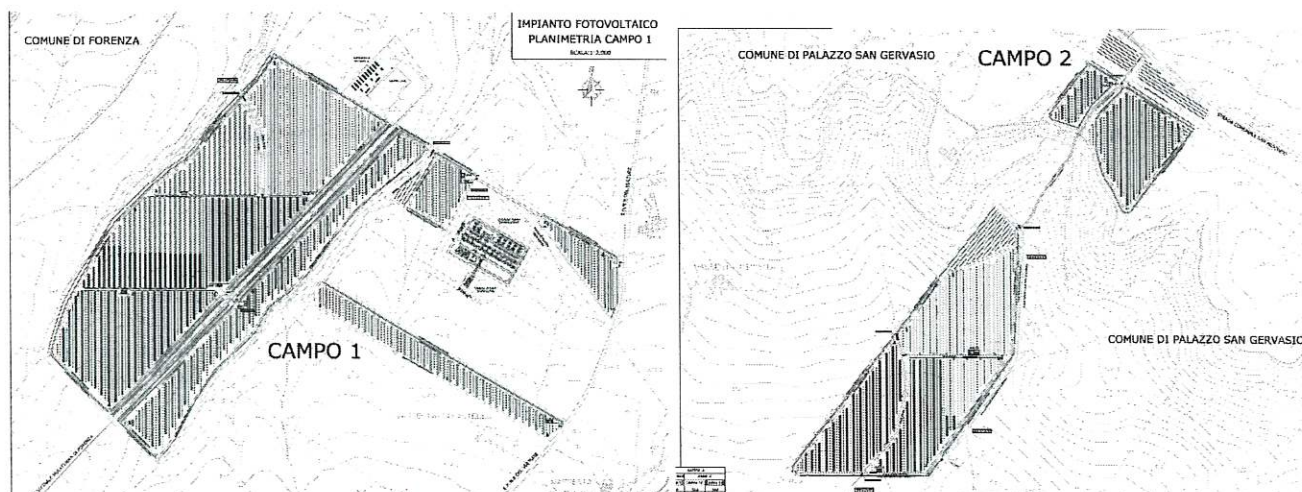


Figura 2 Lay-out delle opere dei due campi in progetto (cfr. elaborato 49-A 12b 6)

Tanto premesso, al fine di indirizzare concretamente il necessario miglioramento progettuale richiesto, si segnala che le principali CRITICITÀ riscontrate a seguito dell’analisi della documentazione presentata, considerando in particolare la natura dei territori presi in esame, caratterizzati per la gran parte da una vocazione di tipo agricolo e la conformazione orografica del territorio in cui si colloca l’intervento, si riferiscono

24/02/2023



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

alla interazione con il patrimonio archeologico e all'inserimento paesaggistico in considerazione dell'intervisibilità a lungo raggio dell'intervento. (cfr. 69-A\_13\_a\_4-Carta\_dell\_intervisibilità)

In relazione al **CONTESTO CULTURALE E PAESAGGISTICO DI RIFERIMENTO**, la Soprintendenza ha evidenziato che l'impianto agri-fotovoltaico di progetto **sortgerà in area agricola** in località contrada "Casalini" del comune di Palazzo S. Gervasio (PZ); sarà suddiviso in 2 campi e 7 sottocampi e avrà un'estensione complessiva di **circa 59 ettari**, con potenza complessiva pari a 19,9584 MWp, ottenuta mediante la installazione di moduli fotovoltaici della potenza nominata di 400 MWp (per un totale di 49.920 pannelli). I campi sono collegati mediante cavidotto interrato di **lunghezza di circa 7 Km**; è prevista la realizzazione di una cabina di smistamento, dalla quale sarà derivata la linea unica in MT per il collegamento del parco fotovoltaico alla futura stazione elettrica RTN.

Relativamente agli **aspetti archeologici** la Soprintendenza ha inoltre evidenziato che il territorio preso in esame rientra nel **comprensorio bantino**, area di frontiera tra il territorio peuceta e quello lucano, identificabile in età romana con il settore sud-orientale dell'agro venusino. Le presenze archeologiche note, che si inquadrano principalmente in un intervallo cronologico compreso tra l'età del Ferro ed il Medioevo, con casi di continuità fino all'età Moderna, restituiscono l'immagine **di un'intensa occupazione territoriale, soprattutto tra età arcaica e classica con la presenza di numerose piccole fattorie.**

Nel **Buffer di 5 km** dalle opere in progetto, dall'analisi bibliografica e d'archivio risultano **censiti n. 159 siti** di interesse archeologico, mentre le ricognizioni di superficie non hanno restituito ulteriori evidenze, nemmeno in relazione ai siti noti ricadenti nell'areale oggetto di *survey*, il che potrebbe essere parzialmente riconducibile alla visibilità al suolo al momento delle ricognizioni. La valutazione si limita ad esprimere **un potenziale archeologico "medio-alto"** per l'area immediatamente circostante il Sito 139, che ricade in corrispondenza della parte di impianto distinta come "Campo 1", in loc. Casalini; **"medio"** per le aree circostanti gli altri siti noti da bibliografia e prossimi al cavidotto e alle aree di impianto (da ovest verso est, Siti nn.138, 79, 90, 91, 92, 93, 94 e 102); **"basso" per tutte le altre aree interessate dalle opere in progetto.** Si precisa, a tal proposito, che la valutazione proposta non si basa su alcuna considerazione di carattere topografico, soprattutto per quanto concerne la ricostruzione della viabilità antica, nonostante la disposizione dei siti archeologici censiti costituisca elemento indiziario per riconoscere nella S.P. n.8 **la sopravvivenza di un più antico tracciato viario.**

Relativamente agli aspetti degli **impatti cumulativi** si segnala che devono essere verificati tutti gli impianti presenti nell'area di interesse, si segnala - a titolo meramente esemplificativo - che non è stato considerato l'impianto fotovoltaico, al momento in valutazione, localizzato in loc. San Procopio (costituito da 5 campi), che risulta limitrofo al campo 2 dell'impianto in argomento e sembra utilizzare lo stesso cavidotto.

Considerato, che la valutazione di impatto ambientale tiene conto e valuta le interazioni degli interventi con il paesaggio ben oltre alla definizione dei singoli beni paesaggistici, l'analisi istruttoria condotta sugli elaborati documentali depositati agli atti, fa emergere alcune **carenze e criticità** che dovranno essere oggetto di adeguata **integrazione documentale o approfondimento progettuale.** Pertanto, si chiede al Proponente di fornire:

1. **Relazione paesaggistica**, redatta ai sensi del D.P.C.M. 12/12/2005; con riferimento, in particolare al c. 3. "Contenuti della relazione paesaggistica" distintamente dalla presenza di vincoli e della richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art.146 del D.Lgs.42/2004
2. **Progetto agronomico**, nel quale vengano verificati e chiariti i requisiti indispensabili per la realizzazione dell'impianto rispetto indicati nelle "Linee Guida Impianti Agrivoltaici" dal MASE.
3. **Progetto paesaggistico quotato delle opere di mitigazione**, nel quale venga illustrata:
  1. la componente vegetazionale interna all'impianto prevista tra i pannelli e quella prevista per le opere poste a protezione dell'impianto (recinzioni), con esplicitazione delle dimensioni (lunghezza e altezza) dei fronti continui costituiti dalle recinzioni, dell'altezza dei pannelli in relazione alle recinzioni;
  2. il rapporto con eventuali mitigazioni esterne
  3. i criteri adottati per la configurazione delle opere di progetto (opere a verde e pannelli) in relazione all'integrazione paesaggistica, al mantenimento dei coni visuali, all'attenuazione dell'effetto "barriera" delle opere perimetrali.

Il progetto dovrà essere adeguatamente rappresentato, con planimetrie e sezioni, render e fotoinserti, secondo quanto meglio precisato più avanti;

24/02/2023



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR  
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545  
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it  
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

Il progetto dovrà essere adeguatamente rappresentato, con planimetrie e sezioni, render e fotoinserti, secondo quanto meglio precisato più avanti;

4. **Integrazione del reportage fotografico, contenuto nell'elaborato "A\_13 Studio di impatto ambientale" con fotosimulazioni ante e post-operam** prodotte da TUTTI i punti percettivi sensibili dinamici e statici, ai sensi degli artt. 10, 136 e 142 del D.Lgs 42/2004, ricompresi nei dintorni dell'area di impianto (raggio pari a circa 5 e 10 Km), nonché con punti di ripresa dalla viabilità, anche interpodereale, prossima alle aree di impianto, per la valutazione dell'effetto barriera ed occlusione delle visuali. Le fotosimulazioni dovranno riportare la situazione *ante-operam* e *post-operam* senza mitigazioni e con mitigazioni. Le fotosimulazioni dovranno:
  - i. essere realizzate su immagini fotografiche reali, nitide e aggiornate (non saranno ritenute idonee fotosimulazioni su base fotografica estrapolata da Google Street View);
  - ii. essere riprese in condizioni di piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, foschia, condizioni di luminosità poco favorevoli alla lettura del contesto);
  - iii. essere corredate da una planimetria che indichi i coni ottici e le coordinate geografiche dei punti di ripresa, espresse in formato WGS 84 gradi decimali;
  - iv. essere corredate da sezioni illustrative della morfologia del terreno;
  - v. privilegiare i punti di maggiore visibilità dell'impianto;
  - vi. essere integrate con didascalie riportanti il nome del bene o delle località dalla quale è stata scattata la fotografia.
5. **Attestazione** dell'inesistenza di terreni gravati da usi civici tra quelli interessati dalla realizzazione dell'impianto.
6. **Verifica, ove non già presente, del rispetto degli ambiti distanziali** relativi all'individuazione delle aree idonee di cui all'art.20 del D.Lgs.199/2021 così come modificato dal D.L.24.02.2023, n.13, oltre che della LR.n.54/2015, su specifica cartografia in scala adeguata;
7. **Approfondimento delle alternative progettuali**, integrando, lo *Studio di impatto ambientale (cfr. 62-A\_13-Studio di Impatto Ambientale)*, con relazione e cartografie previste dalla disciplina vigente. Si chiede di utilizzare oltre al criterio della diversa localizzazione delle opere anche quello della diversa configurazione interna dell'impianto, che tenga conto anche del linguaggio dell'assetto agrario nel quale si colloca (attraverso l'integrazione fra opere di mitigazione e pannelli fotovoltaici, la creazione di corridoi visuali, la diminuzione della densità dei pannelli, con conseguente distanziamento dei tracker) al fine di individuare, tra le possibili alternative analizzate, quella che presenta migliore qualità dell'inserimento paesaggistico nel contesto.
8. **Studio delle strutture e/o opere** che connotano il paesaggio rurale storico (masserie, muretti a secco, viabilità storica, tessitura agricola, etc.) presenti nell'area vasta, nel rispetto dei buffer previsti dalle normative e regionale di riferimento, anche su cartografia nella quale il patrimonio dovrà essere opportunamente numerato e completo di denominazione.
9. **Mappa di intervisibilità tramite** integrazione dell'elaborato "A 13 a 4-Carta dell'intervisibilità" con i seguenti elementi:
  - mappa di intervisibilità ante-operam, che illustri la visibilità di tutti gli impianti fotovoltaici/agrovoltaici /eolici presenti, autorizzati, o in autorizzazione nell'area di analisi (raggio di circa 5 Km);
  - mappa di intervisibilità teorica di progetto, che illustri la visibilità teorica indotta dall'impianto in progetto;
  - mappa di intervisibilità cumulata, che illustri la visibilità degli impianti già presenti e/o autorizzati (mappa 1 + mappa 2);
  - mappa di intervisibilità teorica cumulata, che illustri la visibilità di cui alla mappa 3 sommata alla visibilità che potenzialmente potrebbe essere prodotta da tutti gli altri impianti in corso di autorizzazione nell'area di analisi. Per ciascuna mappa, occorre riportare la tabella degli indici di visibilità, i quali dovranno essere espressi in percentuale.
10. **Documentazione archeologica** di cui all'art.25 del D.Lgs.n.50/2016; in relazione a quanto evidenziato dalla Soprintendenza, che ha rilevato una netta incongruenza tra il potenziale archeologico stimato nella relativa carta – definito per lo più basso– e quello noto su base bibliografica e d'archivio (che

24/02/2023



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

documenta invece un territorio ricco di testimonianze archeologiche e di resti materiali, riconducibili soprattutto a piccole fattorie databili tra età arcaica e classica), si richiede:

- a) **la produzione di "geodati"** in formato vettoriale con gli elementi di interesse archeologico;
- b) **l'attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico**
- c) **la sottoscrizione dell'accordo** previsto dal co.14 dell'art.25 del D.Lgs.50/2016 con la Soprintendenza.

Si ricorda che, ai sensi del combinato disposto degli artt. 23, co.6 e 25 del D.Lgs.50/2016, nonché dell'art.5, co.1, lett. g) e dell'art.23, co.1, lettera a) del D.Lgs.152/2006, la documentazione archeologica necessaria all'espressione di motivato parere coincide con la "relazione archeologica definitiva" di cui al co.9 del succitato art.25. Ne consegue che la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico dovrà esaurirsi prima della conclusione del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, di cui alla Parte II del D.Lgs. 152/2016, in quanto le risultanze di detta procedura sono propedeutiche all'espressione del parere finale da parte dell'Amministrazione competente.

La presente richiesta di integrazioni documentali, formulata ai fini delle valutazioni di esclusiva competenza di questo Ministero viene anticipata anche al Proponente, in considerazione dell'entità delle richieste in essa contenute per consentire di avviare le verifiche richieste e produrre i necessari documenti integrativi, in tempi adeguati, la medesima è da intendersi ad integrazione di quella che verrà formulata dalla COMPNIEC del MASE. Pertanto, il Proponente dovrà provvedere a fornire riscontro alle suddette richieste entro i termini di legge che verranno comunicati dalla richiamata Commissione, avendo cura di trasmettere tutta la documentazione oltre che a questa Soprintendenza speciale anche al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, e specificamente alla competente DG Valutazioni ambientali e alla Commissione tecnica PNRR-PNIEC.

Si precisa che tutte le modifiche, conseguenti alle analisi e agli approfondimenti progettuali, dovranno essere adeguatamente integrate anche nelle relazioni e negli specifici documenti della procedura, con particolare riguardo al SIA e alla relazione paesaggistica o archeologica, e devono essere considerate al pari di quelle richieste dal MASE ai sensi dell'art.24 del D.Lgs.n.152/2006.

**Il Funzionario del Servizio V – DG ABAP**

*Arch. Cons. Manuela Maria Praticò*



**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V– DG ABAP**

*Arch. Rocco Rosario Tramutola*



(\*) **Per il SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR**

*(Dott. Luigi LA ROCCA)*

IL DIRIGENTE

*(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA)*



(\*) rif. delega nota prot.n.36085 del 06.10.2022

24/02/2023



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it